

Internazionalizzazione ed innovazione tecnologica, unica strategia possibile per sopravvivere all'instabilità dei mercati

In un contesto economico internazionale particolarmente delicato come quello che attraversato in questi mesi, peculiarità specifiche relative all'andamento dei mercati si registrano per il Paese Italia. La spesa delle famiglie ad esempio, già nel primo trimestre 2012, ha registrato un calo del 2,4 % rispetto lo stesso periodo del 2011, ma i timori e le perplessità non riguardano solo il settore del mercato al dettaglio, in quanto è tutto il settore produttivo industriale che sta che sta registrando, per il mercato interno, una pericolosa fase di stagnazione

La flessione riscontrata, in particolare nella domanda interna, rende quindi necessaria l'individuazione di nuovi sbocchi di mercato, per cui l'export in questo particolare momento si sta configurando non più solo come un'ulteriore opportunità di sviluppo commerciale, ma come una vera e propria necessità, dettata da una domanda interna che, con il clima di incertezza economica imperante, fatica a decollare

Diventa quindi necessario individuare, oltre ai paesi tradizionalmente ritenuti interessanti dal punto di vista strategico, anche quei nuovi mercati che grazie all'evoluzione in corso potrebbero risultare potenzialmente più interessati alla valorizzazione di un certo tipo di produzioni

In tale contesto, quindi, non è più sufficiente essere solo produttori di determinati articoli ritenuti commercialmente interessanti, ma necessita anche, con una visione più ampia, avviare una strategia di sviluppo orientata a mercati diversi, forse anche più complessi ma di grande potenzialità. L'opportunità da cogliere per produzioni italiane a maggiore valore aggiunto, è quella di potersi inserire in mercati con forte crescita dei consumi, nei quali stanno emergendo nuove e particolari esigenze, sia individuali che collettive.

Per molte aziende, quindi, una strategia di internazionalizzazione ed innovazione tecnologica, può rivelarsi come l'unica strada possibile, per la sopravvivenza in uno scenario globale caratterizzato da una generale instabilità di natura economica, sociale e politica

Il tessile tecnico ed innovativo di fronte ai nuovi scenari globali

Di fronte ad uno scenario europeo caratterizzato da continue crisi finanziarie e congiunture negative, per non dover subire passivamente l'andamento imprevedibile della domanda ed acquisire migliori posizioni competitive, diventa fondamentale anche per i produttori tessili esplorare nuovi mercati, cercando clienti e segmenti applicativi nelle aree in forte crescita ed interessati a prodotti a elevato contenuto tecnologico.

E' questa una tendenza che ormai si sta delineando in tutta Europa, per la quale in Paesi come Germania, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Olanda ormai da anni si sta dedicando un'attenzione particolare alle opportunità offerte, anche per il settore tessile, dall'innovazione tecnologica. La concretezza delle esigenze a cui un tessile performante è in grado di rispondere, diventa quindi una salvaguardia rispetto l'instabilità dei mercati causata da una concorrenza a basso costo e dall'altalenarsi dei trend della moda. Se poi

si allarga l'orizzonte dei mercati si diventa anche meno soggetti alla variabilità delle situazioni locali con un conseguente approccio più roseo al futuro

Significativi sono i trend che stanno emergendo in Europa per le aziende che, con tale visione, hanno adottato strategie di sviluppo conseguenti. Da un'indagine effettuata fra aziende di diversi paesi europei, con tale impostazione, è emerso come dopo la crisi del 2009, per la grande maggioranza di tali aziende si sia registrata una netta ripresa già nel corso del 2010, con un netto proseguimento anche nell'anno successivo. Interessante è anche il peso che i mercati extraeuropei hanno avuto, ed avranno, su tale andamento, in quanto si ritiene che tale trend positivo continuerà a breve anche nel prossimo biennio, con oltre il 30% delle aziende che prevede di aumentare le produzioni e con una particolare crescita in settori specifici quali ad es. industria, trasporti, medicale, ecc.

Da non trascurare anche il fatto che l'attenzione verso il settore del tessile tecnico ed innovativo non proviene solo dai paesi industrializzati ma sta emergendo anche in molte aree di recente industrializzazione. Se infatti si è già abbondantemente parlato di Cina, India e Russia, una novità in tale contesto sono le potenzialità che stanno emergendo per il settore del tessile tecnico nell'area mediterranea, ove se il ruolo della Turchia, sia in termini di produzioni che di mercato, è già conosciuto, in altri paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, con il supporto di particolari accordi con l'Unione Europea, si stanno avviando iniziative e progetti che potrebbero vedere come partner privilegiati le aziende europee, ed in particolare quelle italiane per le quali tale area può essere considerata come uno sbocco naturale

Un approfondimento di tali argomenti e sulle problematiche che ne possono condizionare l'evoluzione in Italia, sarà effettuato nel corso della prima sessione del convegno Nanoitaltex 2012, organizzato da TexClubTec ed Unione Industriale Pratese, che si terrà, il 26 Ottobre p.v, a Prato presso il Palazzo dell'Industria (Via Valentini 14).

Il programma di tale sessione che si terrà alle 9.30 prevede:

Intercettare il cambiamento.

Opportunità di mercato e ritardi nello sviluppo di una pianificazione strategica per il settore del tessile tecnico italiano

Mercati, strategie ed iniziative per il settore del tessile tecnico

Coordinatore: Andrea Parodi

Lo scenario internazionale

Trend di mercato a livello internazionale e previsioni 2012-2014, per il settore del tessile tecnico

Aldo Tempesti (TexClubTec)

Europa

I tessili tecnici in Germania ed iniziative per il trasferimento all'industria dei risultati della ricerca

Sandra Markstein – STFI (Germania)

CETI, un nuovo centro di ricerca e sperimentazione industriale utilizzabile dalle aziende
Marc Honoré - Direttore CETI (Francia)

Un recente progetto nazionale, finalizzato al coinvolgimento di tutta la filiera tessile per uno sviluppo tecnologico all'avanguardia per il settore
Jef Winterman- Direttore Modint (Olanda)

Area Mediterranea

Sviluppi applicativi e di mercato dei tessili tecnici in Tunisia e nell'area del Maghreb
Nidhal Hedfi- Pole de Competitivité Monastir - El Fejja (Tunisia)

Evoluzione del tessile tecnico in Turchia
Akhalin Mehmet –Università di Marmara, Istanbul (Turchia)

Lo scenario italiano

Tavola rotonda

La situazione attuale in Italia: opportunità e problemi *Coordinatore in via di conferma*

Paolo Canonico (Presid. Piattaforma Tecnologica Europea Tessile Abbigliamento - Saati)
Andrea Parodi (TexClubTec- Fil Man Made)
Sara Casini (Unione Industriale Pratese – Manifattura di Maiano)

Il programma completo del convegno e gli interventi delle altre sessioni sono disponibili sui siti www.nanoitaltex.org e www.texclubtec.it